

oltre le spese legali.

La Società fa osservare che la proprietà immobiliare in Frascati ha subito un fortissimo tracollo di quissa che l'Istituto, in una vendita all'asta dei beni suddetti, ben difficilmente potrebbe realizzare complessivamente sugli stessi più di L. 50.000; e tale osservazione è stata confermata da analoga perizia fatta eseguire da questo Istituto dai propri tecnici.

D'altra parte, se l'Istituto si rendesse acquirente di detti immobili, non potrebbe ritrarre dagli stessi che una rendita minima, ma, mentre poi dovrebbe sostenere continue spese, per la loro amministrazione, manutenzione e tasse.

La proposta della Società An. Immobiliare e Mobiliare Cascolana viene pertanto sottoposta dal Direttore Generale all'On. Consiglio di Amministrazione per le decisioni di sua competenza.

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio, con parere in massima favorevole, la proposta della Soc. An. Immobiliare e Mob.